



Le questioni inerenti la disponibilità, l' idoneità e l' effettiva fruibilità di impianti sportivi all' interno di una comunità non sono questioni che interessano una sparuta minoranza dei membri della comunità stessa, quanto semmai contribuiscono alla crescita e allo sviluppo di una collettività sana.

Attraverso la pratica dello sport si trasmettono valori sani, si crea aggregazione sottraendo i cittadini appartenenti alle fasce più fragili della popolazione alle maglie dell' illegalità, si fa integrazione, molto banalmente, si attuano azioni sul piano sociale.

Non solo, la scelta di dove posizionare nuovi impianti sportivi, dove creare aree attrezzate o se e come intervenire su quelli già esistenti è capace di cambiare il destino di interi quartieri, perché si creano occasioni uniche di rigenerazione urbana sottraendo al degrado e restituendo alla città aree che altrimenti non potrebbero godere di tali opportunità.

Come Partito democratico, questa visione ci è sempre stata più che chiara e molteplici sono stati gli interventi e le azioni consiliari portate avanti in tal senso.

A nostro avviso, perché un' Amministrazione possa dirsi soddisfatta del proprio operato nel campo dello sport non basta fornire di acqua, calda o fredda che sia, una doccia o consenta l' accesso degli spettatori sugli spalti di questo o quell' impianto sportivo.

Ovviamente servono anche questi interventi, che potremmo derubricare all' ordinaria amministrazione, ma se si agisce solo in tal senso si tradisce una visione di cortissimo respiro, se non del tutto inesistente.

Scicli oggi vive un momento di grande fermento dal punto di vista della pratica sportiva, negli ultimi anni sono nate nuove società negli sport più vari, realtà che hanno raggiunto o verosimilmente raggiungeranno risultati importanti, con l' effetto che la richiesta di impianti idonei e moderni si è fatta via via più pressante e indifferibile.

In questo quadro, non appaiono più sufficienti l' impianto polivalente di Jungi e lo stadio Ciccio Scapellato, quanto semmai si impone la necessità di avere una visione di medio e lungo periodo che consenta alle tante realtà presenti sul territorio di poter perseguire i risultati "in casa" senza la necessità di doversi spostare nei comuni vicini dotati di ben più efficienti strutture sportive.

Al contempo, vanno recuperate le strutture già esistenti quali l' impianto geodetico di Donnalucata, ristrutturato con i fondi del Ministero dell' Interno nell' ambito dell' iniziativa "lo gioco legale" e che oggi si erge come una cattedrale nel deserto, ma anche l' ormai dismesso campetto da tennis di via Tolstoj a Cava d' Aliga, come, d' altro canto, vanno individuati nuovi spazi ove svolgere attività sportiva non agonistica, quali playground e aree attrezzate per attività varie all' aperto.

Compito dell' Amministrazione è quindi quello di elaborare una visione che si traduca in azioni concrete su più livelli, dal miglioramento dell' esistente con interventi di manutenzione ordinaria costanti, al reperimento di finanziamenti per la realizzazione di nuovi impianti, all' elaborazione di modelli di gestione degli stessi efficienti che consentano la fruizione per i tesserati delle svariate società al fine di raggiungere i migliori obiettivi nelle varie discipline, anche riprendendo esperienze virtuose poste in essere in passato, ove la collaborazione tra l' ente e la società sportiva ha portato benefici rispetto all' effettiva fruizione degli impianti.

Tutto ciò non può prescindere dal coinvolgimento attivo e costante delle società sportive, senza dimenticare chiaramente che il ruolo fondamentale di regia rimane all' Amministrazione che dovrebbe governare i processi.

Oggi, quindi, chiediamo all' Amministrazione, nella persona dell' Assessore con delega allo Sport di prendere coscienza del momento storico e cambiare in maniera radicale l' approccio rispetto al tema dell' impiantistica



sportiva, riattivando, per come già richiesto in Consiglio Comunale, la Consulta dello Sport, ed iniziando ad elaborare una progettualità che vada ben oltre il contingente.

L'invito, in definitiva, è quello di abbandonare gli annunci irrealizzabili, lo sappiamo che difficilmente vedremo nascere la piscina comunale, e concentrarsi sulle azioni concrete, portando a termine quanto iniziato dalle precedenti amministrazioni vedi il completamento del Piano Integrato di Jungi con le opere ivi previste, e realizzando quanto finora è stato solo annunciato, che fine ha fatto il playground di largo Gramsci??

Meno comunicati, più concretezza e visione.

Scicli, 21 luglio 2025

Partito Democratico Scicli